World Economic Forum

> *In qualità di Organizzazione Internazionale per la Cooperazione Pubblico-Privato, il World Economic Forum riunisce i principali amministratori delegati, capi di stato, ministri e responsabili politici, esperti e accademici, organizzazioni internazionali, giovani, innovatori tecnologici e rappresentanti della società civile in uno spazio imparziale con l'obiettivo di guidare un cambiamento positivo.*
>
> *Il Forum è incentrato sulla visione di "Un'economia globale che lavora per il progresso, le persone e il pianeta". Nelle parole del fondatore del WEF, Klaus Schwab, una tale economia richiede "una forma di capitalismo in cui le aziende non solo ottimizzano i profitti a breve termine per gli azionisti, ma cercano la creazione di valore a lungo termine, tenendo conto delle esigenze di tutti i loro stakeholder e della società in generale".*

Secondo la copertura mediatica data al World Economic Forum, l'impressione più familiare potrebbe essere che, nella migliore delle ipotesi, si tratti di un negozio di chiacchiere per potenti corporazioni e interessi economici acquisiti, e nella peggiore una forza organizzata che si oppone allo sviluppo di un'economia della condivisione che funzioni per tutti. Sebbene questi siano aspetti innegabili del Forum, uno sguardo più approfondito rivela anche la fase che l'incontro annuale, gli incontri regolari e le pubblicazioni forniscono alle ONG, agli enti di beneficenza e ad altri movimenti della società civile per promuovere interessi più illuminati e iniziative di buona volontà. Inoltre, dove si riuniscono così tanti leader mondiali e persone influenti di ogni settore della società, esiste un'opportunità per l'influenza della Gerarchia di lavorare dietro le quinte.

L'iniziativa del Ciclo delle Conferenze esiste proprio per opportunità come questa: agire come un intermediario, un canale, per radicare e amplificare la volontà di bene della Gerarchia e per seminare i lavori con queste energie. Nel libro, L'esteriorizzazione della Gerarchia, si dice che questo lavoro di tentativo di portare le principali conferenze mondiali sotto l'impatto della Volontà di Bene iniziò quando le forze alleate avevano vinto la seconda guerra mondiale e "una potente attività di primo raggio – l'attività della volontà o del proposito – stava entrando in azione. Il Cristo, come Leader delle Forze della Luce, diede agli Ashram dei Maestri su questo Raggio il potere di rafforzare le mani di tutti i discepoli nel governo e nella politica per illuminare le varie legislature nazionali. Se efficace, il 'Ciclo delle Conferenze e dei Consigli', che era stato avviato dagli statisti del mondo, sarebbe stato portato sotto la guida diretta di Coloro che nella Camera del Consiglio di Shamballa conoscono la Volontà di Dio.

È probabile che si tratti di un processo in corso che si sta svolgendo dietro le quinte delle conferenze mondiali di oggi, come gli incontri annuali del World Economic Forum di Davos. Infatti, mentre l'obiettivo principale del Forum è, naturalmente, l'economia, esso comprende anche la politica mondiale e il tentativo di illuminare le varie legislature nazionali è certamente un obiettivo di Klaus Schwab, fondatore e presidente del World Economic Forum.

Quando guardiamo dietro tutta la retorica di Davos, troviamo un nucleo crescente di buona volontà pronto ad essere alimentato in una fiamma. Gli eventi più piccoli e di sfondo del programma, come la Marcia per la Pace di Davos (*sullo sfondo del tema del World Economic Forum, "Ricostruire la fiducia", la marcia allinea la tranquillità personale con l'obiettivo più ampio di coltivare la fiducia e la collaborazione empatica nelle relazioni internazionali*), le tavole rotonde sull'evoluzione della

salute mentale che includono un'esplorazione della "fusione tra l'antica saggezza e le pratiche mediche occidentali", e la sessione su Climate & Nature: Seed Capital Needed ("Per accelerare un'economia a zero emissioni nette e positiva per la natura sono necessari un sostegno filantropico e allo sviluppo che sia in fase iniziale, che assuma rischi e che sia catalizzatore"). Tutte le sessioni come questa, e ce ne sono molte, aiutano a focalizzare l'attenzione del mondo sulle aree di crisi e sulle possibili vie da seguire per il benessere di tutti. Innegabilmente, c'è ancora molto da fare al WEF e in molte delle conferenze internazionali per affrontare l'inevitabile pregiudizio di coloro che detengono il potere nello status quo. Anche se spesso non sono all'altezza delle aspettative del pubblico, le conferenze mondiali riuniscono tutta l'umanità: il buono, il cattivo e tutte le sfumature di grigio nel mezzo. Con il crescente potere e l'influenza dell'opinione pubblica illuminata, è più probabile che le conferenze producano risultati esteriori costruttivi ed efficaci, anche se possono sembrare che richiedano molto tempo per manifestarsi. Il Ciclo di Conferenze è un'opportunità per partecipare all'amplificazione e all'accelerazione di questo processo e per sostenere il numero significativo di persone di buona volontà che partecipano e si sforzano di migliorare il mondo per tutti i suoi popoli.